

VareseNews

“Via dalle biblioteche pubbliche i libri dell’ideologia gender”

Pubblicato: Venerdì 22 Gennaio 2016



I gruppi di a Lega e Forza Italia in Provincia dichiarano guerra alla cosiddetta “ideologia gender” .

E lo fanno entrando a gamba tesa nel dibattito che in questi giorni sta appassionando il Paese sul tema delle unioni civili e alla vigilia della manifestazione **#svegliatitalia** che si terrà **domani, sabato 23 gennaio**, anche a Varese.

I toni della mozione presentata questa mattina, venerdì 22 in Provincia sono contenuti in una nota e sono i seguenti: «**Nel nostro Mondo contemporaneo un nuovo Orco si aggira**, spesso travestito in modo subdolo con un mantello arcobaleno, dalla faccia gentile, proprio come l’Omino con il carretto che nel Pinocchio di Collodi portava i bambini ignari verso il Paese dei Balocchi, per poi trasformarli in asini e poterli usare a piacimento, svelando infine il suo vero volto da Demone sfruttatore» così ha inizio **la mozione** protocollata questa mattina dai gruppi consiliari Lega Nord-Lega Lombarda e Liberi per la Provincia **referita all’ideologia “gender”**.

«**Secondo l’ideologia gender**» dice **Giuseppe Longhin capogruppo Lega Nord – Lega Lombarda** «essere maschio o femmina è frutto di una scelta, non di una condizione biologica naturale” e **la famiglia è vista come un bastione che perpetua gli stereotipi**, i valori tradizionali, la solidarietà del gruppo, il prestigio dell’autorità e come tale deve essere sottoposta all’azione decisa dei sedicenti “riformatori sociali”. Questo nuovo pensiero mira proprio ad indebolire l’istituto familiare e quindi lo sviluppo sano di ogni bambino. Secondo noi un presunto falso diritto di alcuni adulti non può infrangere un vero diritto di ogni bambino».

«**L’ideologia “gender” ha ovviamente svariati ambiti di diffusione**» continua **Longhin** «dai più palesi ai più nascosti. Con questa mozione vogliamo evidenziare in particolare un aspetto, che riguarda proprio i nostri bambini, ed anche i nostri ragazzi, la loro educazione e la presenza nelle biblioteche dei Comuni, di libri per bambini e per ragazzi che propagandano l’ideologia “gender”».

«**La Provincia**» spiega **Piero Galparoli capogruppo di “Liberi per la Provincia”** «**ha un ruolo importante di coordinamento e programmazione**, nell’ambito dei sistemi bibliotecari locali e delle biblioteche di enti locali, delegato dalla Regione Lombardia con la legge regionale n.81 del 14 dicembre 1985 e **pertanto chiediamo al consiglio provinciale di effettuare una approfondita indagine** al fine di verificare **l’esistenza nel catalogo dei sistemi bibliotecari locali e delle biblioteche di enti locali di libri per bambini e ragazzi che propagandano l’ideologia “gender”** e attivare le opportune iniziative di coordinamento al fine di ritirarli tempestivamente dal servizio di prestito per bambini e ragazzi per garantire un’educazione naturale e tradizionale dei nostri bambini e ragazzi non deviata artificialmente con mezzi subdoli quanto indegni di un servizio pubblico».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

